IVG

Subacquei “a caccia” di rifiuti: parte “Gionha, pulizia dei fondali”

di **Redazione**
03 Giugno 2010 – 13:14



La Giunta Comunale di Albenga ha dato il via libera a “Gionha – Pulizia dei Fondali”. Il progetto della Regione Liguria – Assessorato Ambiente “Mare Pulito Integrato”, che da ormai 12 anni si svolge lungo tutta la costa ligure e si occupa del problema dei rifiuti abbandonati nell’ambiente, quest’anno è stato inserito in un progetto europeo denominato “GIONHA” (Governance and Integrated Observation of marine Natural Habitat), nel quale sono coinvolti anche Arpat, Office de Envirennement dela Corse, Regione Autonoma della Sardegna e Provincia di Livorno.

Le azioni di sensibilizzazione al problema dell’abbandono dei rifiuti e di raccolta dei rifiuti dispersi nell’ambiente saanno, come negli anni scorsi, suddivise in “Mare Pulito” sulle spiagge, coinvolgendo bagnanti, turisti e diportisti, “Fondali Puliti” su fondali con profondità maggiore di 50 m, coinvolgendo i pescatori della pesca a strascico, e “Pulizia dei Fondali” su fondali con profondità minore di 50 m, coinvolgendo i subacquei e i pescatori della piccola pesca costiera. Per quanto riguarda “Pulizia dei Fondali”, quest’anno, in seguito anche a segnalazioni ricevute da ricercatori dell’Università degli Studi di Genova, si è scelto di svolgere l’attività coi subacquei nelle località di Porto Venere, Riva Trigoso, Gallinara e Bergeggi.

La manifestazione prevede due giornate infrasettimanali in cui subacquei dei diving locali, professionisti e non, si immergono sui fondali per raccogliere i rifiuti che vi si trovano abbandonati (reti e materiali da pesca, bottiglie di vetro, oggetti in metallo, ecc.), coadiuvati dai pescatori della piccola pesca costiera con le proprie imbarcazioni. L’azione di sensibilizzazione al problema dei rifiuti abbandonati è rivolta a tutti i presenti lungo il litorale del Comune coinvolto, con il coinvolgimento delle scuole locali.